

o se le tempeste ci sono, tutti corrono a ricoverarsi in cantina.

Le strade abbondano, le scuole si moltiplicano per i bambini e per gli adulti, per i maschi e per le femmine. Quando vengono i visitatori trovano ogni cosa a modo e prevenuto ogni loro desiderio. Carrozzie, cavalli da sella, spettacoli, musiche nel castello e nel giardino, caccie alla volpe, alla lepre, alle beccacce ed ai beccaccini, feste dei fiori e fino riviste militari coi contadini vestiti in uniforme. Il capocaccia li ha tutti disciplinati che è una meraviglia. Gli ospiti e le gazzette ne parlano sovente. La fama di Sua Eccellenza Doralice ha passato i monti ed i mari.

Ma anche i ministri partecipano alle lodi dell'Eccellenza Sua. Soprattutto vanno ammirati per il loro buon gusto due di questi ministri: cioè il cuoco e la modista.

Questi due ministri vanno poi tra tutti gli altri distinti per la loro indipendenza dal ministro delle finanze (Vedi teoria Nicotera).

Sono due ministri artisti. Il genio non conosce e non soffre misura. Il bilancio delle spese non può per essi andare ragguagliato al bilancio delle entrate. Ci pensi il fattore!

Tutti i convitati ed adoratori di Sua Eccellenza Doralice magnificano la lussureggianti grandezza di quei simposi, dove si trovano tutte le primizie, tutte le delicatezze, tutte le più elette cose di ogni strana e lontana terra. I manicarette, le salse, tutte le arti per fare che una vivanda paga altro da quello che è e stuzzichi i palati più sazii e più sazievoli, il cuoco di Sua Eccellenza sa adoperare.

In quanto alla modista, che ha l'onore di abbigliare la Principessa, costei ha trovato e trova il trovable e l'intravolto. È insomma una ministressa che sa trovare tre volte trecentosantacinque acconciature all'anno per la Dea; e tre volte trecentosessantasei negli anni bisestili.

Tutti riconoscono la bravura di questi due ministri: ed uno solo se ne lagna amaramente. Questi è il ministro delle finanze, il fattore, al quale sembra eccessiva l'indipendenza de' suoi due colleghi. Egli non trova che abbia senso comune quegli che inventò (Vedi Deputati, Giornalisti, Lettori, Impiegati del Regno d'Italia ecc.) la teoria della indipendenza delle spese dalle entrate. Lo dicono troppo fiscale, secondo la teoria di quel grande oratore che è Mancini, e di quel grande seccatore che è il Ministro. Egli è l'angariatore dei Popoli, l'inventore dei balzelli, il tiranno dei contribuenti, il baubau dei frotatori, i quali eludendo la legge fanno uso di un loro diritto (Vedi Teoria Mancini) ed eccita il malcontento delle popolazioni. Per poco anzi non lo attende la sorte di Prina.

Non potrebbe, invece di tanto fiscaleggiare, andare in cerca di qualche tesoro nascosto nelle viscere della terra, battere moneta falsa, ricorrere al torchio e stampare qualche altro miliardo in carta, farsene prestare qualche altro ancora al sessanta per cento, e poi fare un bel fallimento?

Il fattore ascolta tutta questa brava gente e qualche volta gli viene voglia di mandarla al diavolo e di rinunciare al posto ed anche all'affetto della splendissima sua padrona, e di dire a tutti i di lei adulatori, una volta per sempre, che sono tanti mangiapane, i quali contribuiscono a mandare in rovina Sua Eccellenza la Principessa Doralice ed ancora gli suscitano contro le ire de' contadini, ai quali fu costretto, suo malgrado, di rincarare il fitto.

Ma poi spera negli oliveti, nei vigneti, nei gelsetti, negli aranceti che ha fatto piantare, nei prati che ha irrigato, nelle vitelle che crescono per diventare giovenile, nei grani che ha seminato, nel sole e nella pioggia che provvederanno alle splendidezze della sua padrona munificentissima.

paesi molto lontani, riportando i loro. Si fecero di conseguenza molti lavori nei porti italiani per la sicurezza ed il commodo del commercio.

Un Italiano adesso, in qualunque parte del mondo egli vada, è rispettato come tale, mentre una volta non lo era. Gli Stati piccoli e deboli non erano né stimati né temuti da nessuno. L'essere ed il dirsi Italiano era allora un disprezzo, adesso è un titolo d'onore. Gli Imperi d'Austria, di Germania, di Russia, la Francia, l'Inghilterra, la Turchia ed altri Stati più grandi di noi, desiderano di godere della nostra amicizia e ci trattano da loro pari.

Il Governo nazionale, conoscendo che quanto più si sa tanto più si vale e si può, ha pensato che bisogna istituire scuole per tutti, per i fanciulli, come per le fanciulle, ed anche per i già grandi ci pensò promuovendo le scuole serali e festive, e reggimentali per i soldati, e molte ne fondò in ogni paese, perché giovinò all'agricoltore, all'industriale, al commerciante, al neozionario, sicché tutti possano cavare maggiore profitto dal loro ingegno e dal loro lavoro. Così procurò che ci fossero Casse di Risparmio, di Depositi e Prestiti, Banche di ogni sorte, affinché il danaro che sarebbe rimasto inoperoso nelle tasche di qualcheduno, potesse girare e giovare a lui e ad altri. Molte altre Associazioni ed Istituzioni e provvidenze si fecero, delle quali sarebbe lungo il dire; e basti l'accennare che tutti hanno libertà di unirsi per fare quelle cose, quelle imprese che loro possono tornare vantaggiose. Quanto più si diffonde l'istru-

Ma poi ha finito collo stringere i cordoni della borsa, o piuttosto coll'aprirli e col far vedere, a lei ed al pubblico che l'attornia, che è vuota, ed ha pronunziato quel volgare: *Quando non ce n'è, quare conturbas me!* Un poco di meno salse, un poco di meno gingilli, via gli oziosi, e chi vuol mangiare lavori, disse S. Paolo. In quanto a suoi colleghi indipendenti, il cuoco e la modista li manda in quei paesi. È risoluto di salvare la padrona, ed ha detto: *Spediamo non più di quello che abbiamo.*

La padrona ha capito il latino; e la vedremo presto a fare la calza ed a mandare al mercato i fiori del suo giardino, ad allevare i bachi ed i pollini ed a mandare a spasso i suoi adulatori. Non sarebbe da meravigliarsi, se, per fare il bilancio, sposasse il fattore che le vuol bene.

Democritus.

ITALIA

Roma. La Gazzetta d'Italia ha per dispaccio da Roma le seguenti notizie:

«Sembra il Ministero colla presente Camera si trovi un poco compromesso e, se vuolsi, esautorato, pure si assicura ne' circoli bene informati che non per anco è stato deciso nel Consiglio della Corona se e quando sarà sciolta la Camera.

I rapporti giunti in questi giorni dalle provincie non sono molto favorevoli, a quanto si dice, allo scioglimento della Camera.

Alcuni prefetti hanno scritto che il paese non è preparato alla lotta elettorale e che quindi non è possibile di dare un giudizio sull'opinione pubblica.

In generale le autorità superiori delle provincie cercano ritardare la prova delle elezioni generali perchè queste aumentano la loro fatica e, quel ch'è peggio, impegnano la loro responsabilità mentre mettono alla prova la loro abilità.

Altri prefetti invece opinano nettamente non potersi porre davanti al paese altro programma elettorale che quello delle *economie reali e pronte*.

Insomma il Ministero al momento non sa ancora con quali idee nette e definite presentare al paese la necessità di nuove elezioni.

Se il Ministero ben volentieri proroga la Camera, si è perchè non vuole esporsi ad un nuovo cimento nella legge delle convenzioni ferroviarie.

Si vedrà durante la proroga quali saranno le nuove considerazioni, che faranno prendere una risoluzione.

Prima che il Ministero si determini, bisognerà conoscere il risultato delle raccolte, perocchè farebbe paura un'elezione generale informata dalla disperazione della crescente miseria.

Infatti al Ministero dell'interno continuano a giungere da' prefetti delle provincie napoletane e siciliane e da quelle delle Marche, delle Romagne e del Veneto desolanti rapporti sullo stato miserissimo a cui le popolazioni sono ridotte in ispecie per il rincaro de' grani.

Nella nuova Legislatura l'on. Minghetti proponrà una tassa sulla pilatura del riso che, a conti fatti, apporterebbe all'erario nazionale un utile sensibilissimo, risultando che annualmente vengono in Italia sottoposti alla pilatura almeno 3 milioni di quintali di riso che nulla pagano, mentre son pur fassati il frumento, il grano-turco e perfino le castagne che vengono macinate.

ESTERNO

Francia. L'Union qualifica l'indirizzo degli abitanti di Strasburgo al principe di Bismarck, come un delitto di *leso patriottismo*

zione, tante più ognuno è in grado di valutare l'utile proprio. Quanto più si va avanti e tanto meglio si fa e si farà.

Tutto ciò costa, ma giova; e se ognuno credesse di poter fare da sé, tanti grandi vantaggi non ci sarebbero. Né i vantaggi ottenuti sono ancora molti a confronto di quelli che si otterranno, quando i frutti del bene fatto saranno generali. Anche in questo si ha fatto come l'agricoltore, il quale lavora e semina l'autunno, l'inverno e la primavera quello che ei raccoglierà l'estate e l'autunno, e pianta anche l'albero i di cui frutti devono aspettarsi per alcuni anni, ma poi vengono sicuramente.

Direte che questa è la parte bella, ma che poi ci sono anche le brutte, e soprattutto le spese molte che si fanno e le tasse che si pagano. Ma voi sapete il proverbio, che non si guarda tanto a quello che si spende, quanto a quello che rende.

Il fatto è che noi abbiamo tutte le ragioni di celebrare la nostra *festa nazionale*, e di ringraziare Iddio, che volle mettere un'altra volta l'Italia nelle condizioni di potere collo studio e col libero lavoro de' suoi figli, diventare una grande Nazione a maggiora sua gloria ed al vantaggio di tutto il mondo. Ringraziamolo adunque tutti d'accordo, ed egli benedirà noi e l'opera nostra fatta a fin di bene.

verso la Francia, dalla quale gli Alsaziani sono soltanto, essa dice, momentaneamente divisi.

— Ci si assicura, dice la *Patrie*, che devesi attribuire ad una parola d'ordine venuta da Frohsdorf la nuova attitudine molto conciliativa assunta dall'estrema destra verso il ministero.

— L'Indépendant de Constantine racconta che, nel conferire una croce della Legion d'onore, il generale Abdeldjal, forse per distrarre, cominciò la formula d'uso colle parole: «In nome dell'Imperatore.» Un fremito, non di dispetto, percorse la folla. Poche ore dopo, si dovette ricominciare la cerimonia, e lo stesso ufficiale decorato la mattina si fece incontro al generale, il quale, senza nominare la repubblica, si limitò a dire: «In nome dei poteri che mi sono stati conferiti, vi faccio cavaliere della Legion d'onore.»

Germania. Scrivesi da Posen alla Gazzetta di Slesia che fra la classe doviziosa dei polacchi fu organizzata una questua allo scopo di raccogliere dei fondi per sostenere la causa di Don Carlos.

Spagna. Il governatore civile di Madrid ha pubblicato una circolare nella quale dichiara che non permetterà più ai giornali di combattere i disegni finanziari del signor Camacho. In caso contrario, prenderà delle misure rigorose.

CRONICA URBANA E PROVINCIALE

N. 13160 - Pref.

Il R. Prefetto della Provincia di Udine

Vedute le rinunce date dai signori nob. Monti Giuseppe, Milanese cav. dott. Andrea, Fabris dott. Gio. Batt., co. Groppero cav. Giovanni, Putelli dott. Giuseppe e Celotti cav. dott. Antonio alla carica di membri effettivi della Deputazione Provinciale eletti nella straordinaria adunanza del giorno 19 maggio p.p., i primi tre pel biennio 1873-1875, e gli altri tre pel biennio 1872-1874; nonchè la rinuncia del sig. Brandis nob. Nicolò alla carica di membro supplente pel biennio 1872-1874; e dovendosi procedere a nuove elezioni;

Veduti gli articoli 165 e 167 del Reale Decreto 2 dicembre 1866 N. 3352;

Decreto

Il Consiglio Provinciale di Udine è convocato in istaordinaria adunanza pel giorno di lunedì 15 corrente alle ore 11 antimeridiane nella solita Sala per procedere alla nomina di sei Deputati Provinciali effettivi e di un supplente.

Il presente sarà tosto pubblicato nel Giornale della Provincia, e consegnato a domicilio a tutti i signori Consiglieri Provinciali.

Udine, 5 giugno 1874.

Il R. Prefetto
BARDESONO

N. 12141 - Div. III.

R. Prefettura di Udine

AVVISO D'ASTA.

Il Ministero dei Lavori Pubblici, Direzione generale delle Opere Idrauliche, avendo revocata con Risoluzione 23 maggio p. p. n. 34387-7274 la sospensione dell'incanto 9 detto per l'appalto dei lavori di costruzione di una casa ad uso di magazzino idraulico, nonchè di abitazione degli ingegneri e custode fluviale addetti al servizio idraulico di basso Tagliamento in Latisana, di cui gli Avvisi Prefettizi 20 aprile n. 9325 e 6 maggio n. 10401,

s i r e n d e n o t o

che l'incanto stesso sarà tenuto nel giorno 23 giugno corrente alle ore 10 antimeridiane col metodo delle candele e ferme tutte le condizioni determinate nel succitato avviso 20 aprile numero 9325, inserito eziandio nel Giornale di Udine n. 96.

Udine 5 giugno 1874.

Il Segretario Delegato
ROBERTI

N. 5624

IL SINDACO

del Comune di Udine

A V V I S O

Nel giorno 30 maggio 1874 furono rinvenute alcune Cartelle della Banca del Popolo di Firenze, che vennero depositate presso questo Municipio.

Chi le avesse smarrite potrà recuperarle dando quei contrassegni ed indicazioni che valgano a constatarne l'identità e proprietà.

Il presente viene pubblicato all'Albo Municipale per gli effetti di cui gli articoli 715 e 716 del vigente Codice Civile.

Dal Municipio di Udine, li 4 giugno 1874

Il Sindaco
A. DI PRAMPERO.

Festa dello Statuto. A completare il cenno già dato sul modo con cui sarà solennizzata domani la festa dello Statuto, aggiungiamo che, oltre alla dispensa delle solite grazie dotali, ci

sarà nel mattino rivista delle truppe di ginnigione, e nel pomeriggio, all'Istituto Tecnico, un saggio di ginnastica degli allievi delle scuole municipali. Alla sera musica al Giardino Ricasoli, e illuminazione del Teatro Minerva.

Il comm. Amilhau è atteso oggi in Udine assieme all'on. Collotta, dovendo recarsi a visitare i lavori della ferrovia pontebbana.

La Società del Casino, rappresentata da uno scarso numero di Soci, tenne l'annunciata seduta, in cui si approvarono il lancio consuntivo 1873 e il preventivo 1874, si confermò in carica l'attuale Rappresentante

Mustea al Giardino Ricasoli. Il sig. Saccomani Antonio per rendere sempre più devole al pubblico un'oretta passata alla in quel Giardino ha stabilito di farvi eseguire due o tre volte per settimana un concerto, sarà sostenuto dalla «Società del settefoglie»; Il primo concerto avrà luogo la sera martedì, e il programma ne sarà pubblicato questo giorno. Ci felicitiamo col sig. Saccoman per questa ottima idea, che contribuirà certamente ad accrescere d'assai le frequentazioni del Giardino, ove, oltre alla birra ed ai rinfreschi, il pubblico potrà gustare, godendosi il fresco degli scelti pezzi di musica.

Sopra uno stabilimento pubblico di bagno e nuoto in Udine un associato dirige la seguente lettera:

Preg. sig. Direttore

Non avendo io potuto prender parte alla adunzione scientifica partita il 1° giugno corrente a Dundee per la Nuova Zelanda, sul piroscafo *Scotia*, capitano Wigans, collo scopo di esplorare mari artici spingendosi verso il Polo Nord, non godendo quindi la prospettiva di passare deliziosamente l'estate al Polo, freschissimo giorno, non posso far a meno di meditare, lanconicamente sui mesi caldissimi che si per traversare, e sulla liquefazione alla andiamo incontro.

Questo pensiero mi conduce naturalmente all'argomento dei bagni, dei quali, qui da noi, parla sempre in estate, riservandosi, bene, di non farne nulla.

Non si potrebbe mai finalmente uscire da' cerchi dei desideri per entrare in quella fatti? Uno stabilimento pubblico di bagno e nuoto è forse qualche cosa di così grande di così immenso che non se ne debba parlare in via accademica? E per una città come Udine non è forse un difetto gravissimo quel mancare di un tale stabilimento, mentre la attuazione ne è consigliata da tante ragioni, di nettezza, di *comfort*?

Ella, signor professore Arboit che ha scritto un bel libro sui *Bagni*, dimostrandone l'utilità, la necessità, unisca la sua voce alla onda ridestare il progetto d'un bagno pubblico, ridestarlo non perciò torni poco dopo a mire, sibbene per metterlo in piede e andare.

Si dirà che ormai è troppo tardi, e che la stagione è troppo inoltrata per pensare a st'opera. Io rispondo che invece è questo momento; perchè passata la stagione non ci pensa più e siamo d'accordo sempre.

Si batta dunque il ferro sinché è caldo (

Fu trovato giovedì sera p. p. un portafogli contenente poche lire in biglietti della B. N. ed alcuni biglietti del Lotto pubblico.

Chi lo avesse perduto, si rivolga dal sig. Giovanni Calcinoni Cameriere all' Albergo della Croce di Malta in Udine.

Il caldo, cominciato così bene, persisterebbe a andar crescendo? Ecco cosa ne dice il famoso Nick di Perigueux:

« Secondo la direzione e la intensità delle forze siderali, il mese di giugno presenterà i seguenti caratteri nella Francia e nei paesi vicini, come l'Italia superiore:

La 1^a e 3^a diecina saranno assai belle, specialmente nel mezzodì; la 2^a diecina sarà variata. Tempo misto, burrascoso, molto umido, principalmente nel nord. Variazioni improvvise; irradiazione solare (2^a diecina); notti fredde (3^a diecina); violenti uragani, specialmente verso il 7, 10, 12, 14, 17 e 21. Sono da temersi grandine e frane. Laddove non accadranno acquazzoni, mancanza di umidità, soprattutto nel mezzodì. Molti insetti. »

FATTI VARI

Ferrovie Venete. Il commend. Amilhau giunto il 4 corrente a Venezia ebbe una lunga conferenza con quel Sindaco, col cav. Collotta e coll'avv. Nordio membri della Commissione Provinciale Ferroviaria Veneta, nonché col cav. Gelfi e con un ingegnere superiore dell'Alta Italia. In questa conferenza si è trattato della linea Mestre-S. Dona-Portogruaro, che il comm. Amilhau si recò poi nel giorno successivo, jeri, a visitare assieme alle persone nominate. Lungo la linea la commissione fu accolta con grandi feste.

Noi siamo sicuri che il comm. Amilhau e le egregie persone che lo accompagnano, dopo questa visita superiore si saranno confermati nelle buone disposizioni per la costruzione della ferrovia Mestre-S. Dona-Portogruaro.

Bozzoli. Nella rivista del mercato serico di Milano della *Persev.* di ieri, 5, si legge: Oggi si accordano partite bozzoli riputatissime con condizioni di pagamento da L. 4.30 a 4.65; buone da L. 4.10 a 4.25 in diversi dettagli, a seconda delle località dell'allevamento.

Nell'estrazione del Prestito Bevilacqua La Masa, seguita nel 31 maggio 1874 furono sorteggiati i seguenti numeri:

Serie N. 644 N. d'ordine 44 Premio L. 50.000
18072 44 1.000
4158 27 500

Oltre i premi sopra indicati, vennero estratte N. 10190 obbligazioni appartenenti alle serie indicate nell'apposito bollettino che verrà pubblicato, le quali saranno ammortizzate, mediante il pagamento del loro valor nominale.

La cremazione dei cadaveri. Secondo la *Presse* di Dresden, il primo cadavere fu bruciato il terzo giorno delle Pentecoste allo stabilimento d'incinserazione dei morti. Astrazione fatta dalla cremazione, la cerimonia funebre fu celebrata coi riti consueti.

Una definizione del *Figaro* fatta dal fratello suo il *Bien public* è del seguente tenore. Sarebbe mai un ritratto che conviene ad altri ancora? L'articolo porta per titolo *La stampa disonorata*, e parla di « que' fogli in cui si fa sfarzo ognidi dell'ingiuria, della menzogna, della diffamazione, che tengono bottega di delazione e di abbruttimento, che vendono i loro *bisticci* (calembours) e le loro storie erotiche, i loro sudici aneddoti, i loro pettegolezzi velenosi, redatti da individui che sarebbero dei Robert Macaire (tipo d'imbroglione e come a dire Cagliostro) se non fossero imprese di letteratura, che fanno alla religione, al principio d'autorità la suprema ingiuria di prenderli sotto alla loro protezione; schiuma della stampa, avventurieri del scandalo, i quali s'immaginano, che il far mestiere e mercanzia d'indiscrezioni e di scandalose avventure tenga il luogo del sapere, del talento, del carattere. »

CORRIERE DEL MATTINO

— Si telegrafo da Roma alla *Gazzetta d'Italia* che la Corona, essendo contraria allo scioglimento della Camera, consiglierebbe al Ministero di cercar qualche mezzo di sostenersi per un'altra sessione fino allo spirare della legislatura attuale. In tal caso si penserebbe a rafforzare la destra cercando l'appoggio del centro sinistro.

— Anche il *Fanfulla* conferma che la salute del Papa desta qualche inquietudine. Nella sua Corte regna una seria ansietà.

Il Papa ha fatto raccomandare ai « pellegrini », inglesi e americani di evitare, giungendo a Roma, tutto ciò che potesse avere il carattere di una pubblica dimostrazione.

— Jeri abbiamo riferito il ricatto in danno del barone Sgadari di Petralia Soprana (Sicilia). Oggi, a questa brutta notizia, si può aggiungere quella di due audaci misfatti commessi in questi

giorni nel circondario d'Imola, e cioè, la grassezza al signor Gurrieri, cui tolsero circa 20 mila lire e l'invasione della casa del dottor Croci a Sesto Imolese. La prima, come si legge nella *Gazzetta dell'Emilia*, specialmente pare eseguita dai malandrini di Lugo.

— Della sostanza del card. Falcinelli, il Papa, che ne era stato nominato erede, non accettò che i gioielli. Egli rilasciò a due nipoti del cardinale, eredi naturali del patrimonio, il denaro, valutato in 40.000 scudi.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Roma 4. Il Deputato Gabelli fu eletto relatore del progetto sulle Convenzioni ferroviarie.

Berlino 4. La *Gazzetta della Germania del Nord* dice che, benché le voci propagate a Parigi ed a Madrid circa le intenzioni della Germania verso la Spagna non valgano la pena di essere smentite, pure è nuovamente autorizzata a dichiarare che tutte queste voci sono prive di qualsiasi fondamento.

Parigi 4. La Banca di Francia ribassò lo sconto al quattro.

Parigi 4. Il centro destro pubblicò il suo programma. Rinnova l'adesione politica data al Gabinetto Broglie; soggiunge che sosterrà anche il Gabinetto attuale, ma insiste sulla necessità di organizzare il Governo di Mac-Mahon che non potrebbe adempire il suo mandato se non si appoggiasse, dopo la separazione dell'Assemblea, su istituzioni saggiamente ponderate, e sulle misure da prendersi nel caso che il potere restasse vacante. Il centro destro vuole lasciar intatta la tregua dei sette anni, consacrata alla pacificazione dei partiti. Allora soltanto la questione della forma di Governo potrà essere agitata senza pericoli. Quindi il centro destro decide di mantenere il titolo dato al Capo del potere esecutivo dalle leggi esistenti, di respingere ogni proposta tendente ad impedire, ritardare o indebolire la votazione delle leggi costituzionali.

Versailles 4. Assemblea. Il ministro della guerra presenta il progetto sul miglioramento delle piazze forti della frontiera orientale.

Discutesi la legge elettorale. *Louis Blanc* combatte vivamente il progetto perché mutila il suffragio universale.

Meaux e *Batbie* difendono il progetto. *Gambetta* ne critica parecchie disposizioni.

Dufaure domanda che si passi alla seconda deliberazione. L'assemblea decide voti 393 contro 356 di passare alla seconda deliberazione.

Vienna 4. Borsa chiusa.

Londra 4. La Banca d'Inghilterra ridusse lo sconto al 3 per cento.

Santander 3. Attendesi una battaglia dinanzi Estella, ove i Carlisti sono assai numerosi. È giunto il generale Loma.

Washington 4. La Tesoreria rimborsera nel prossimo settembre le Obbligazioni 5/20 del 1862 per valore di 5 milioni di dollari.

Parigi 5. Una Nota del *Journal des Débats* dice che il centro sinistro si dichiara deluso dal programma del centro destro, ma si tiene in riserva e scorge il quel programma soltanto un terreno preparatorio per nuove trattative.

Monsig. Meglia è arrivato mercoledì sera.

Ultime.

Versailles 5. Allorché il ministro della guerra, generale Cissey, nell'odierna seduta dell'Assemblea presentò il progetto di legge per la fortificazione dei confini orientali, ossia quelli colla Germania, tra i più fragorosi applausi della sinistra, Gambetta esclamò: « In tal modo una vera riconciliazione non sarà mai possibile. » Questo incidente produsse viva sorpresa nella loggia del corpo diplomatico.

Bruxelles 5. L'*Indépendance Belge* riceve da Parigi la positiva notizia che Thiers promuove la formazione di un Gabinetto Duvalier-Audifreddi-Pasquier. Qualora tale combinazione riuscisse, il duca d'Aumale dovrebbe tosto prendere il posto di Ladmirault quale comandante militare della città di Parigi, onde sorvegliare e reprimere specialmente le trame che si vanno ordendo dei bonapartisti nell'esercito e tra gli ufficiali.

Londra 5. I comunisti francesi qui ricevuti pubblicarono dei manifesti, nei quali sono proclamati e propugnati i principi della *Comune*. A questi manifesti è data una straordinaria diffusione.

PARLAMENTO NAZIONALE (Senato del Regno)

Seduta del 5 giugno

Progetto per l'abolizione della franchigia postale.

Audifreddi dichiarasi contrario al progetto. *Barbarà* lo difende.

Cossilla chiede schiarimenti sulla corrispondenza dei Comuni.

Spaventa prega il Senato a votare il progetto che rimedia a molti abusi. La spesa dei Comuni non è che di poche centinaia di lire, e i Comuni vi si acconcierranno.

Popoli raccomanda ai ministri di limitare la corrispondenza coi Comuni per non aggravare.

— Jeri abbiamo riferito il ricatto in danno del barone Sgadari di Petralia Soprana (Sicilia).

Oggi, a questa brutta notizia, si può aggiungere quella di due audaci misfatti commessi in questi

giorni nel circondario d'Imola, e cioè, la grassezza al signor Gurrieri, cui tolsero circa 20 mila lire e l'invasione della casa del dottor Croci a Sesto Imolese. La prima, come si legge nella *Gazzetta dell'Emilia*, specialmente pare eseguita dai malandrini di Lugo.

Dopo breve discussione il progetto è approvato senza modificazioni.

Approvasi pure il progetto per la tassa sui prodotti delle ferrovie dopo brevi osservazioni di *Audifreddi* cui rispondono *Spaventa* e il Relatore.

Approvasi in fine il progetto sui tabacchi in Sicilia, sul trasporto delle ceneri di Botta, e quello che dichiara festa civile il primo giorno dell'anno.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

4 giugno 1874	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° altezza metri 116,01 sul livello del mare m. m.	755.6	753.4	753.9
Umidità relativa	36	39	69
Stato del Cielo	misto	misto	nuvoloso
Acqua cadente			9.2
Vento (direzione velocità chil. . . .	S.E. 3	N. 3	N.E. 3
Termometro centigrado	27.3	26.4	21.4
Temperatura (massima minima	32.5		
Temperatura minima all'aperto	19.0		
Temperatura minima	17.7		

Notizie di Borsa.

BERLINO 4 giugno

Austriache	190.12	Azioni	131. —
Lombarde	84.78	Italiano	65.18

PARIGI 4 giugno

3.00 Francese	59.95	Ferrovie Romane	70.50
5.00 Francese	91.67	Obbligazioni Romane	177. —
Banca di Francia	3850	azioni tabacchi	
Rendita italiana	66.60	Londra	25.18. —
Ferrovie lombarde	316. —	Cambio Italia	9.12
Obbligazioni tabacchi	193.75	inglese	92.916

Ferrovia V. E.

LONDRA, 3 giugno

inglese	a 92.58	Canali Cavour	—
italiano	a 65.34	Obblig.	—
Spagnolo	a 19.12	Merid.	—
Turco	a 47.78	Hambro	—

FIRENZE, 5 giugno

Rendita	73.50	Banca Naz. it. (nom.)	2135. —
» (coup. stacc.)	71.10	Azioni ferr. merid.	359.50
Oro	22.04	Obblig. »	212. —
Londra	27.45	Buoni »	—
Parigi	110.65	Obblig. ecclesiastiche	—
Prestito nazionale	63.50	Banca Toscana	1450. —
Obblig. tabacchi	—	Credito mobil. Ital.	807.

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFIZIALI

N. 496. 1

Avviso

A tutto il corr. mese resta aperto il concorso alla condotta Medica dei due Comuni consorziati di Arta e Zuglio; coll'anno stipendio di L. 2250 pagabili in rate trimestrali poste in corso, cioè L. 1500 dal Comune di Arta, e L. 750 da Zuglio.

Gli aspiranti produrranno le loro domande corredate a norma di Legge al protocollo Municipale di Arta entro il termine suindicato.

Arta, 3 giugno 1874. Zuglio, 3 giugno 1874

Il Sindaco Il Sindaco
OSUALDO COZZI G. B. PAOLINI

AVVISO

3

per proibizione di caccia e pesca

Il sottoscritto in base all'art. 712 del Codice Civile vigente proibisce a chiunque l'accesso sui fondi di sua ragione in calce descritti per l'esercizio di qualunque specie di Caccia e Pesca salvo i reclami di diritto contro i contravventori.

Descrizione dei fondi
su cui cade il divieto

Latifondo boschivo pratico aratorio e piccola parte paludoso denominato Turgano Lámaro e Marianis sito nel comune censuario di Piancada distretto di Latisana confina a levante col fiume Turgano a territorio del comune censuario di Muzzana, Mezzodì marina del comune di Marano e fondi comunali del comune di Palazzolo, tramontana terreni aratori e pratici del comune di Piancada, ponente strada comunale detta del paludo, il tutto corso unito con confini marcati da strade canali, fiume, marina, argini e fossati.

Il proprietario

LEANDRO FU FERDINANDO COLOREDO

ATTI GIUDIZIARI

Nota per aumento di Sesto.

Il Cancelliere del Tribunale Civile e Correzzionale di Pordenone

rende noto

che gli immobili sottoindicati posti in Pordenone eseguiti ad istanza di Giovanni Barasciutti contro Zavagno-Griz Antonia, ed il terzo possessore Antonio Tullio, dal Tribunale posti ad un primo incanto per Lire 4788.00. con sentenza 2 corrente, in seguito a reiterati ribassi di decimi, furono deliberati allo stesso Barasciutti per Lire 1312, e che il termine per l'aumento del Sesto scade coll'orario d'ufficio del giorno 17 giugno corrente.

Mapp. N. 1929 b Casa con corte della superficie di pert. 0.35 colla rendita L. 0.03.

Mapp. N. 2619 b Casa della superficie di pert. 0.20 colla rend. di Lire 47.49.

Mapp. N. 3004 Stalla e fenile di pert. 0.14 colla rend. di L. 8.19.

Pordenone, 3 giugno 1874

CONSTANTINI Canc.

Estratto di sentenza

Il R. Trib. Civ. Correz. di Udine con sentenza 25 febbraio 1874 ad istanza di Pittini Maria e Maddalena fu Giovanni di Gemona rappresentate dall'avv. F. di Caporiacco, in contumacia dei convenuti Giuseppe, Caterina, Cecilia e Pietro Madile, i primi tre di Gemona ed il quarto assente dichiarava doversi dividere le seguenti immobili in mappa di Gemona ai numeri 2669, 2670, 2317, 2726, 2727, 2737, 2738, 2750, 2756 1, 2756 2, 2757 1, 2757 2, 2767 2, 2770, 2773, 2777, 2802, 2908, 2949, 2950, 3446, 3457, 3461, 2350, 2733, 2747 in quattro parti, la prima di 11-30 d'assegnarsi a Giuseppe, la seconda di 10.30 d'assegnarsi a Pietro, la terza di 6-30 a Caterina e l'ultima di 8-30 a Cecilia, nominava il sig. geometra Carlo Morandini di Gemona in Perito, ed il Notaio dott. Onorio Pontotti, delegando il Pretore di Gemona per ricevere il giuramento del perito. Veniva con-

E' dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve miracolosamente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipochondrie, palpazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc. ecc.

Si prende senza bisogno di cambiare il sistema ordinario di vita tanto in estate che nell'inverno e la cura si può incominciare con due libbre e portarla a cinque o sei al giorno.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori Farmacisti in ogni città. La capsula d'ogni bottiglia è inverniciata in giallo e porta impresso ANTICA FONTE DI PEJO BORGHETTI.

Avvertenza. — Alcuno dei Sigg. Farmacisti tenta porre in commercio un acqua, che vantasi proveniente dalla Valle di Pejo, allo scopo di confonderla con le rinomate Acque di Pejo. Per evitare l'inganno, esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

16

Udine, 1874. — Tipografia G. B. Doretti e Soci.

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16

16